

Piano Annuale per l'Inclusione (a.s. 2018/2019)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	73
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	72
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	64
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	37
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	32
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	31
Totali	
% su popolazione scolastica (.....)	%
N° PEI redatti dai Consigli di classe/Team	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe /Team in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	113
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	54

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(Screening DSA classi seconde) Psicologa dell'età evolutiva che somministra lo Screening	SI

	per gli alunni di classe seconda Psicologa che dirige lo sportello psicologico per gli alunni e i genitori della scuola secondaria.	
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO

CD.Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS	SI
Altro:	SI	
G.Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H.Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro: integrazione docenti di sostegno nel team/consiglio di classe					x	
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola di Olginate è stata individuata come scuola capofila per l' INTEGRAZIONE STRANIERI E INTERCULTURA. Pertanto, per l'anno scolastico, 2017/2018 ha predisposto un piano di formazione, aperta alle scuole del territorio, dall'infanzia alla secondaria, di 25 ore su: acquisizione di strumenti/strategie per mettere in atto un'azione educativa realmente inclusiva in relazione alla fascia d'età su cui si opera. Inoltre per le referenti alunni stranieri e intercultura è prevista la formazione sulla normativa recente e sui documenti del MIUR; i docenti saranno guidati nella valutazione delle pratiche in atto nelle scuole e nella condivisione di strumenti e attività di accoglienza e integrazione. I corsi partiranno a settembre 2018.

COMMISSIONE GLI:

Incontri periodici della commissione così come previsto dalla normativa, rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte per l'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per la commissione; elaborazione linee guida ; Raccolta Piani di Lavoro (PEI /PDP). Apertura del Gli alla componente esterna (genitori ed assistenti sociali dei comuni coinvolti) in due momenti: illustrazione progettazione e verifica conclusiva.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che individuano come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione piano di lavoro PEI/PDP collaborazione scuola-famiglia; condivisione con le insegnanti di sostegno.

DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO L2:

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; cooperazione, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI/PDP).

EDUCATORE:

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e tra ordini di scuola. Incontro con gli assistenti sociali sulle modalità di approccio degli educatori all'interno della classe, validità degli interventi e verifica delle azioni. Programmazione di verifiche più strutturate, anche con l'ausilio di schede di rilevazione.

Nell'anno scolastico in corso è stata proposta una nuova modulistica per la richiesta degli educatori. Pertanto, dopo un incontro la coordinatrice psicopedagogica d'ambito, si è predisposta una scheda (allegato A e B) per la richiesta suddetta. La figura dell'educatore, non più solo ad personam, è stata coinvolta in attività, progettate con l'Istituto, in piccolo gruppo su classi aperte. I bisogni sono stati individuati dai Consigli/team

COLLEGIO DOCENTI:

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONI STRUMENTALI: Raccordo con la Dirigenza, gestione della documentazione, passaggio di informazione con i docenti di classe, supporto alle famiglie, monitoraggio della formazione sul territorio,

Le funzioni DA e BES collaborano nella raccolta dati, nello specifico il GLH si riunisce per la verifica della modulistica da predisporre per le scadenze annuali (modelli A e R). Sono state coinvolte anche per la nuova modalità di stesura delle richieste per gli educatori. Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA ADHD, corsi sull'inclusione, Corso on line di 40 ore per poter essere annoverata come scuola sulla dislessia, corso biennale di 50 ore per le insegnanti referenti di sostegno).

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche/pedagogia inclusiva (in particolare sulle strategie da adottare con gli alunni non italiani, con corsi specifici per ordine di scuola, a partire da settembre 2018);
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- aggiornamento permanente sulle norme a favore dell'inclusione;

Azioni concrete con ricaduta sugli alunni:

- sportello psicologico sulla secondaria;
- interventi sugli alunni DSA per l'uso di strategie nello studio
- Interventi sugli alunni BES, sia della primaria che della secondaria, sulle strategie di studio in orario extrascolastico
- Supporto allo studio a cura di Les cultures e di personale interno alla scuola in orario extrascolastico
- Adesione al progetto "Batti cinque"
- Attivazione moduli Pon sulle competenze di base
- Formazione in collaborazione con il CPIA per il progetto in rete "Ricomincio da me"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva, anche nel passaggio cruciale tra un grado e l'altro in accordo e in continuità, con azioni orientative, con gli istituti di secondo grado.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La documentazione di valutazione adoperata dalla scuola dell'infanzia

- Griglia di valutazione dei livelli di competenza al termine di ogni unità d'apprendimento di sviluppo
- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Griglia di osservazione per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

La scuola primaria utilizza:

- Griglia aperta da personalizzare, da parte del team
- Scheda di valutazione quadrimestrali
-

La scuola secondaria di I grado "adotta forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; "agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica (...), adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (...). (...) "la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici (...) Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

Si prevede di avviare una riflessione sulla valutazione degli alunni/e DA (scuola primaria e scuola dell'infanzia)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e in collaborazione con gli educatori, docenti dell'organico del potenziamento, con attività di recupero e progetti specifici.

Gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore di alunni con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli educatori gestiscono laboratori a classi aperte.

Sono presenti referenti per i BES: due docenti che ricoprono due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; tre referenti, per gli alunni DA; un referente BES per la scuola secondaria, due referenti per gli alunni migranti

Sono previsti corsi di italiano intensivi nella fase d'inserimento per i neo-arrivati, anche con specifici progetti e un doposcuola pomeridiano in collaborazione con l'associazione Les Cultures.

Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare

regolarmente le attività didattiche (approvato in Collegio docenti a inizio anno scolastico).
Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Scuola dell'infanzia: Intervento coordinato da Les Cultures nel servizio di facilitazione linguistica e nel servizio di mediazione linguistico-culturale, a partire da un piccolo gruppo sulla scuola Chaplin di Olginate. Quest'anno è stato attivato un percorso di musicoterapia su piccolo gruppo nell'ambito del progetto Musicabilmente.

Scuola primaria: interventi di screening DSA sulle classi seconde in collaborazione con enti esterni (Scuolaboriamo), laboratori di recupero e supporto di educatori pomeridiani all'interno di progetti finanziati da enti esterni e attività di recupero con personale interno con l'utilizzo della flessibilità oraria o con finanziamento dal fondo d'Istituto, con il progetto AAF, Intervento di educatori che promuovono azioni educative in favore di alunni con disabilità, favorendo l'autonomia in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea, gli educatori gestiscono laboratori a classi aperte.

Intervento coordinato da Les Cultures nel servizio di facilitazione linguistica e nel servizio di mediazione linguistico-culturale; intervento di pre-screening a cura sempre della stessa associazione.

Partecipazione al progetto, in collaborazione con il Comune di Olginate e la cooperativa la Vecchia quercia, Musicabilmente, seconda edizione di Facciamo comunità, che prevede interventi il sabato su bambini, con PDP, delle classi terze, quarte e quinte sulle strategie di studio. Il progetto prevede attività di compiti estivi e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni. Attività di recupero per alunni Bes il sabato mattina, da settembre a giugno. Attività di recupero di lingua italiana, il sabato mattina, sulla primaria (Pon).

Scuola secondaria: laboratori di recupero e supporto di educatori pomeridiani all'interno di progetti finanziati da enti esterni e attività di recupero con personale interno con l'utilizzo della flessibilità oraria o con finanziamento dal fondo d'Istituto; attività di compiti estivi e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni.

Apertura della scuola alla collaborazione con il CPIA De Andrè; collaborazione con il CFPP per i progetti integrati.

Prosecuzione di un corso di arabo domenicale (30 incontri settimanali di 2,30 h l'uno) per gli alunni di famiglia arabofona in collaborazione con l'Associazione Assalam.

Partecipazione al progetto, in collaborazione con il Comune di Olginate e la cooperativa la Vecchia quercia, Musicabilmente, che prevede interventi il martedì e il giovedì su alunni, con PDP, delle classi prime e seconde sulle strategie di studio. Questo progetto prevede attività di compiti estivi e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni.

Supporto di docenti volontari per il recupero di alunni neo-arrivati e/o in difficoltà.

Ore di attività di recupero a conclusione del I quadrimestre per studenti in difficoltà, segnalati dai Consigli di classe, in genere da marzo a maggio.

Laboratorio su piccolo gruppo dal titolo "Star bene a scuola" per la prevenzione del disagio, con l'attivazione di un percorso come tutor (alunni di classi terze).

Attivazione di un percorso di dramma terapia, in collaborazione con il Comune di Olginate (L.45), sulle classi seconde.

Attivazione sportello psicologico per studenti e genitori e docenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, difatti per l'anno scolastico 2016-2017 è stata attivata la presenza da parte dei genitori nella commissione GLI nella fase di programmazione intermedia e verifica finale.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi

previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate nei PDP, PEI;
- contratto formativo per individuare bisogni e aspettative
- incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

Coinvolgimento nella stesura del Patto di corresponsabilità che è stato aggiornato e condiviso nell'anno scolastico 2017/2018

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il:

PEI per gli alunni con disabilità (legge 104)

PDP per gli alunni con BES

Nella stesura del **PEI** vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

Analisi della situazione di partenza :

Elementi desunti dalla diagnosi funzionale

Elementi desunti dal rapporto insegnante-famiglia

Elementi desunti dalle fonti indirette (schede di valutazione, documenti, relazioni e verifiche periodiche degli anni precedenti) e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, colloqui con insegnanti precedenti ecc.)

Itinerario educativo-didattico:

Curricoli

Individuazione delle metodologie didattiche

Organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.)

Verifica e valutazione

Progetto dell'educatore ad personam (se presente)

Nella stesura del **PDP per gli alunni neoarrivati** vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

Analisi della situazione di partenza:

Elementi desunti dal rapporto scuola-famiglia

Elementi desunti dalle fonti indirette (documenti scolastici rilasciati dalla scuola frequentata nel paese d'origine, se presenti), e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, ecc.).

Itinerario educativo-didattico :

Valutazione iniziale, verifica in itinere e verifica conclusiva

Progetto del facilitatore e eventuale intervento del mediatore (anche con la famiglia)

Organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.)

Individuazione delle metodologie didattiche

Curricoli

Nella stesura del **PDP** vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

Analisi della situazione di partenza:

Le difficoltà dell'alunno evidenziate nella diagnosi (se presente)

Le osservazioni degli insegnanti

Itinerario educativo-didattico:

Per ogni soggetto si deve costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- individuare delle strategie e delle attività educativo/didattiche
- individuare gli strumenti compensativi e dispensativi
- trovare le modalità di verifica e valutazione
- costruire il patto con la famiglia

Valorizzazione delle risorse esistenti

Se il focus è l'inclusione, l'Istituto si muove promuovendo azioni che la favoriscono raggruppate in "un percorso

comune” ai tre ordini di Scuola:

- **Continuità:** una serie di iniziative che favoriscono il passaggio sereno da un ordine di scuola all’altro, con specifica attenzione agli alunni in situazione di svantaggio.

Orientamento: l’attività di orientamento sulle classi terze è importante per evitare l’insuccesso scolastico; questo si attua in collaborazione con la Comunità Valle san Martino e, quest’anno, verrà coinvolta Les Cultures con un progetto sugli alunni e le famiglie non italiane.

Integrazione degli alunni in situazione di disabilità: perseguire ogni strada possibile per la valorizzazione delle diverse abilità e intelligenze.

- **Accoglienza:** alunni stranieri con particolare attenzione ai neoarrivati.
- **Prevenzione** del disagio

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche si ritiene necessaria l’utilizzo delle risorse aggiuntive costituite anche da docenti in compresenza, ove possibile, da docenti interni utilizzati come risorse per sostenere gli alunni in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La diversità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l’articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi specifici.

L’istituto necessita di:

- Disponibilità di docenti e risorse aggiuntive assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dal primo periodo dell’anno scolastico (in collaborazione con gli enti preposti);
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi

La partecipazione da parte dell’Istituto a progetti sul forte processo migratorio e aree a rischio, così come la candidatura ai PON, ha, appunto, l’obiettivo di incrementare e supportare le azioni concrete con ricaduta effettiva sugli alunni, consapevoli che gli interventi più efficaci siano quelli in orario extrascolastico o durante la sospensione delle attività didattiche, nei quali gli alunni in difficoltà sono defraudati di un ausilio familiare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all’accoglienza per gli alunni in ingresso per i quali vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola (si veda Progetto continuità di Istituto per il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado e il progetto Tutor).

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, gli insegnanti incaricati della formazione classi, sentite le insegnanti del ciclo precedente provvederanno alla formazione delle classi.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di “continuità” e “ inclusione”; tale concetto si traduce nel sostenere l’alunno nella crescita personale e formativa, in base alle sue potenzialità/abilità.

Fondamentale risulta essere l’Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria capacità. Infatti, questo processo è supportato da personale esterno qualificato che collabora in sinergia con i docenti coordinatori delle classi terze (progetto Workshop).

Per l’orientamento scolastico dei DA e per facilitarli nella scelta della scuola superiore si usufruisce della possibilità, offerta dalle scuole in collaborazione con l’UST, di effettuare giorni di osservazione e frequenza di laboratori presso i CFP e gli IeFP presenti nella provincia di Lecco.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 19 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2018